

Sessione esami di ammissione AFC

a.s. 2023-2024

Italiano

SCUOLA MEDIA DI COMMERCIO

CHIASSO, LUGANO, LOCARNO, TENERO

Nome: _____

Data: _____

Scuola frequentata 2022/2023: _____

SINTESI _____ / 10 pts

COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE _____ / 20 pts

LESSICO _____ / 10 pts

GRAMMATICA _____ / 25 pts

PRODUZIONE SCRITTA _____ / 35 pts

Durata dell'esame: 90 minuti

Mezzi ausiliari: vocabolario monolingue (italiano)

_____ / 100 pts

NOTA: _____

Scala di conversione punti al 55%

| | | | | | | | | | | |
|-----|------|-------|-------|-------|-------|--------------|-------|-------|-------|--------|
| 1.0 | 1.5 | 2.0 | 2.5 | 3.0 | 3.5 | 4.0 | 4.5 | 5.0 | 5.5 | 6.0 |
| 0-4 | 5-14 | 15-24 | 25-34 | 35-44 | 45-54 | 55-64 | 65-74 | 75-84 | 85-94 | 95-100 |

Andrea Camilleri, *Il compagno di viaggio*

da *Un mese con Montalbano*, Mondadori, Milano, 1998

Il commissario Salvo Montalbano arrivò alla stazione di Palermo ch'era d'umore nìvuro¹. Il suo malostare nasceva dal fatto che, venuto troppo tardivamente a conoscenza di un doppio sciopero d'aerei e di navi, per andare a Roma non aveva trovato che un letto in uno scompartimento a due posti di seconda classe. Il che veniva a significare, in parole povere, una
5 nottata intera da passare con uno sconosciuto dintra a uno spazio così assufficante² che una cella d'isolamento certo era più comoda. Inoltre a Montalbano, in treno, non gli era mai arrinisciuto³ di toccare sonno, nemmeno ingozzandosi di sonniferi sino ai limiti della lavanda gastrica. Per passare le ore, metteva in atto un suo rituale ch'era possibile praticamente a patto d'essere completamente solo. Consisteva essenzialmente nel coricarsi, spegnere la luce, riaccenderla
10 dopo manco mezz'ora, fumare mezza sigaretta, leggere una pagina del libro che si era portato appresso, spegnere la sigaretta, spegnere la luce e cinque minuti dopo ripetere tutta l'operazione fino all'arrivo. Quindi, se non era solo, era assolutamente indispensabile che il compagno di viaggio fosse dotato di nervi saldi o sonno piombigno⁴: in mancanza di tali requisiti, la cosa poteva finire a schifio⁵. La stazione era così affollata di viaggiatori che pareva il primo
15 d'agosto. E questo incupì ancora di più il commissario, non c'era spiranza⁶ che l'altro letto restasse libero.

Davanti alla sua vettura c'era un tale insaccato in una lorda tuta blu con una piastrina di riconoscimento sul petto. A Montalbano parse⁷ un portabagagli, razza in via d'estinzione perché ora ci sono i carrelli che un viaggiatore perde un'ora prima di trovarne uno che funziona.

20 – Mi dia il biglietto – intimò minaccioso l'uomo in tuta.

– E perché? – chiese il commissario a sfida.

– Perché c'è lo sciopero degli addetti e m'hanno dato l'incarico di sostituirli. Sono autorizzato a conzàrle il letto⁸, ma l'avverto che domani a matino⁹ non posso né prepararle il caffè né portarle il giornale.

25 Montalbano s'infuscò¹⁰ di più: passi per il giornale, ma senza caffè era un omo perso. Peggio di così non si poteva principiari¹¹.

Trasi¹² nello scompartimento, il suo compagno di viaggio non era ancora arrivato, non c'era bagaglio in vista. Ebbe appena il tempo di sistemare la valigia e riaprire il libro giallo che aveva scelto soprattutto per lo spessore, che il treno si mise in movimento. Vuoi vedere che l'altro
30 aveva cangiato idea e non era più partito? Il pensiero l'allegro.

Dopo un pezzo che caminavano, l'omo in tuta s'appresentò¹³ con due bottiglie d'acqua minerale e due bicchieri di carta.

– Sa dovè sale l'altro signore?

– M'hanno detto che è prenotato da Messina.

35 Si consolò, almeno poteva starsene in santa pace per tre ore e passa, perché tanto c'impiegava il treno ad andare da Palermo a Messina. Chiuse la porta e continuò a leggere.

1. nìvuro: cattivo.

2. dintra a uno spazio così assufficante: all'interno di uno spazio così ristretto, quindi soffocante.

3. non gli era mai arrinisciuto: non gli era mai riuscito.

4. sonno piombigno: sonno molto profondo e resistente, di piombo

5. poteva finire a schifio: poteva finire male.

6. spiranza: speranza.

7. parse: parve.

8. conzàrle il letto: sistemarle il letto.

9. domani a matino: domani mattina

10. s'infuscò: si incupì, si arrabbiò

11. principiari: iniziare

12. Trasi: entrò

13. s'appresentò: si presentò

La storia raccontata nel romanzo giallo lo pigliò talmente che, quando gli venne di taliare il ralogio¹⁴, scoprì che mancava poco all'arrivo a Messina. Chiamò l'omo in tuta, si fece conzare il letto – gli era toccato quello di sopra – e, appena l'inserviente ebbe finito, si spogliò e si coricò, continuando a leggere. Quando il treno entrò in stazione, chiuse il libro e astutò la luce¹⁵.
40 All'entrata del compagno di viaggio avrebbe fatto finta di dormire, così non ci sarebbe stato bisogno di scangiare parole di convenienza¹⁶. Inspiegabilmente però anche quando il treno, dopo interminabili manovre d'avanti e narrè¹⁷, montò sul traghetto, la cuccetta inferiore rimase vacante. Montalbano principiava a sciogliersi alla contentezza quando, attraccato con uno
45 scossone il traghetto, la porta dello scompartimento si raprì e il viaggiatore fece il suo temuto ingresso.

Il commissario, per un attimo e alla scarsa luce che veniva dal corridoio, ebbe modo di travedere¹⁸ un omo di bassa statura, capelli tagliati a spazzola, infagottato in un cappottone largo e pesante, una valigetta portadocumenti in mano. Il passeggero faceva odore di freddo, evidentemente era sì salito a Messina, ma aveva preferito starsene sul ponte della nave durante
50 la traversata dello stretto.

Il nuovo venuto s'assittò sul lettino e non si cataminò più¹⁹, non fece manco il più piccolo movimento, non accese nemmeno la luce piccola, quella che permette di vedere senza dare disturbo agli altri. Per oltre un'ora se ne stette accussi²⁰, immobile. Se non fosse stato che
55 respirava pesantemente come dopo una lunga corsa dalla quale era difficile ripigliarsi, Montalbano avrebbe potuto farsi persuaso che il letto di sotto era ancora vacante. Con l'intenzione di mettere lo sconosciuto a suo agio, il commissario finse di dormire e principiò a russare leggermente, con gli occhi chiusi, però come fa il gatto che pare che dorme e invece se ne sta a contare le stelle del cielo una ad una.

E tutto a un tratto, senza rendersene conto, sprofondò nel sonno vero, come mai prima gli era successo.

Si svegliò per un brivido di freddo, il treno era fermo a una stazione: Paola²¹, l'informò una soccorrevole voce maschile da un altoparlante. Il finestrino era completamente abbassato, le luci gialle della stazione illuminavano discretamente lo scompartimento.

65 Il compagno di viaggio, ancora infagottato nel cappotto, stava ora assittato²² ai piedi del letto, la valigetta aperta posata sul coperchio del lavabo. Stava leggendo una lettera, accompagnando la lettura col movimento delle labbra.

Finito che ebbe, la stracciò a lungo e posò i pezzetti allato alla valigetta²³. Taliando meglio²⁴, il commissario vide che il mucchio bianco formato dalle lettere stracciate era abbastanza alto. Quindi la storia durava da un pezzo, lui si era fatta una dormita di due ore o poco meno.

Il treno si mosse, acquistò velocità, ma solo fuori dalla stazione l'omo stancamente si alzò, raccolse con le mani a coppa metà del mucchietto e la fece volare via fuori dal finestrino. Ripeté il gesto con la rimanente metà, quindi, dopo un momento d'indecisione, afferrò la valigetta ancora in parte piena di lettere da rileggere e da stracciare e la scagliò fuori dal finestrino. Da
75 come tirava su col naso, Montalbano capì che l'uomo stava piangendo e difatti poco dopo si passò la manica del cappotto sul viso ad asciugare le lacrime. Poi il compagno di viaggio

14. taliare il ralogio: consultare l'orologio.

15. astutò la luce: spense la luce.

16. scangiare parole di convenienza: scambiare convenevoli.

17. d'avanti e narrè: avanti e indietro. Sono le manovre necessarie per assestarsi sul traghetto.

18. travedere: intravedere.

19. Il nuovo venuto s'assittò sul lettino e non si cataminò più: si sistemò sul lettino e non si mosse più.

20. accussi: così.

21. Paola: cittadina della Calabria

22. stava ora assittato: stava ora seduto.

23. allato alla valigetta: di fianco alla valigetta.

24. Taliando meglio: osservando meglio.

sbottonò il pesante indumento, tirò fuori dalla tasca posteriore dei pantaloni un oggetto scuro e lo scagliò all'esterno con forza.

80 Il commissario ebbe la certezza che l'omo si fosse liberato di un'arma da fuoco. Riabbottonatosi il cappotto, richiusi finestrino e tendina, lo sconosciuto si gettò a corpo morto sul letto. Ricominciò a singhiozzare senza ritegno. Montalbano, imbarazzato, aumentò il volume del suo finto russare. Un bel concerto.

A poco a poco i singhiozzi si affievolirono; la stanchezza, o quello che era, ebbe la meglio, l'omo del letto di sotto cadde in un sonno agitato.

85 Quando capì che mancava poco per arrivare a Napoli, il commissario scese la scaletta, a tentoni trovò la giacca con i suoi abiti, pigliò cautamente a vestirsi: il compagno di viaggio, sempre incappottato, gli voltava le spalle. Però Montalbano, sentendone il respiro, ebbe l'impressione che l'altro fosse sveglio e che non volesse darlo a vedere, un po' come aveva fatto lui stesso nella primissima parte del viaggio.

90 Nel chinarsi per allacciare le scarpe, Montalbano notò sul pavimento un rettangolo bianco di carta, lo raccolse, raprì²⁵ la porta, nisci²⁶ rapidamente nel corridoio, richiuse la porta alle sue spalle. Era una cartolina postale quella che aveva in mano e rappresentava un cuore rosso circondato da un volo di bianche colombe contro un cielo azzurro.

95 Era indirizzata al ragioniere Mario Urso, via della Libertà numero 22, Patti (prov. Messina). Cinque sole parole di testo: "ti penso sempre con amore" e la firma, "Anna". Il treno non si era ancora fermato sotto la pensilina che già il commissario correva lungo la banchina alla disperata ricerca di qualcuno che vendesse caffè. Non ne trovò, dovette arrivare col fiatone nell'atrio centrale, scottarsi la bocca con due tazzine una via l'altra, precipitarsi all'edicola ad accattare il giornale²⁷.

100 Fu necessario mettersi a correre perché il treno stava rimettendosi in marcia. In piedi nel corridoio stette tanticchia²⁸ a rifiatare, poi cominciò a leggere principiando dai fatti di cronaca, come faceva sempre. E quasi subito l'occhio gli cadde su una notizia che veniva da Patti (provincia di Messina). Poche righe, tante quante il fatto meritava. Uno stimato ragioniere cinquantenne, Mario Urso, sorpresa la giovane moglie, Anna Foti, in atteggiamento inequivocabile con R.M., di anni trenta, pregiudicato, l'aveva ammazzata con tre colpi di pistola.

105 R.M., l'amante, che in precedenza aveva più volte pubblicamente dileggiato²⁹ il marito tradito, era stato risparmiato, ma si trovava ricoverato all'ospedale per lo choc subito. Le ricerche dell'assassino continuavano, impegnando Polizia e Carabinieri.

110 Il commissario non trasi più nel suo scompartimento, rimase in corridoio a fumare una sigaretta appresso all'altra. Poi, che già il treno camminava lentissimo sotto la pensilina della stazione di Roma, si decise a raprire³⁰ la porta. L'uomo, sempre incappottato, si era messo assittato sul letto, le braccia strette attorno al petto, il corpo scosso da lunghi brividi. Non vedeva, non sentiva. Il commissario si fece coraggio, entrò dentro l'angoscia densa, la desolazione palpabile, la disperazione visibile che stipavano lo scompartimento e fetevano³¹ di un colore giallo marcio. Pigliò la sua valigia e quindi posò delicatamente la cartolina sulle ginocchia del suo compagno di viaggio.

115 – Buona fortuna, ragioniere – sussurrò.

E si accodò agli altri viaggiatori che si preparavano a scendere.

25. rapri: aprì.

26. nisci: uscì.

27. accattare il giornale: comperare il giornale.

28. tanticchia: un certo tempo.

29. aveva più volte pubblicamente dileggiato: aveva criticato e sminuito pubblicamente.

30. raprire: riaprire

31. fetevano: puzzavano.

SINTESI

/ 10 pti

Riassumi il racconto in 50-80 parole.

COMPRENSIONE E INTERPRETAZIONE

/ 20 pti

Rispondi alle domande in modo pertinente, completo e corretto.

1. Spiega i motivi per cui il commissario Montalbano non ama viaggiare in treno di notte e perché è costretto a farlo.

/ 5 pti

2. Descrivi il personaggio del commissario Montalbano avvalendoti delle informazioni che trovi nel testo.

/ 5 pti

3. Qual è la prima impressione del commissario quando l'altro uomo fa il suo ingresso nello scompartimento?

/ 5 pts

4. Qual è la vera identità del suo compagno di viaggio? Secondo te per quale motivo il commissario non lo arresta?

/ 5 pts

LESSICO

/ 10 pts

1. Trova un solo sinonimo adatto al contesto per ognuno dei termini riportati (mantenendo invariata la forma).

- lorda (r. 17): _____
- vacante (r. 44): _____
- scagliò (r. 74): _____
- chinarsi (r. 90): _____

/ 4 pts

2. Spiega con parole tue le seguenti espressioni tenendo conto del contesto.

- razza in via d'estinzione (r. 18)

- poteva starsene in santa pace (r. 35)

- ricominciò a singhiozzare senza ritegno (r. 81)

/ 6 pts

GRAMMATICA

/ 25 pts

1. Svolgi l'analisi grammaticale della seguente frase:

e riaprire il libro giallo che aveva scelto soprattutto per lo spessore (rr. 28-29)

Esempio: spessore: nome (comune, singolare, maschile)

- e

- riaprire

- il

- libro

- giallo

- che

- aveva scelto

- soprattutto

- per

- lo

/ 10 pts

2. Svolgi l'analisi logica della seguente frase.

Tirò fuori dalla tasca posteriore dei pantaloni un oggetto scuro (r. 77)

/ 5 pts

3. Completa la seguente tabella.

| verbo | modo | tempo |
|--------------------------|------|-------|
| fumare (r. 10) | | |
| incupì (r. 15) | | |
| aveva scelto (rr. 28-29) | | |
| avrebbe fatto (r. 41) | | |
| piangendo (r. 75) | | |
| volesse (r. 88) | | |

/ 6 pts

4. Trova nel testo una figura retorica. Trascrivila riportando il numero di riga e spiegala.

/ 4 pts

